

Spett.le Regione Abruzzo
Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila (AQ)
E-mail : sra@regione.abruzzo.it
PEC : dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Ditta NEW WORLD RECYCLING S.R.L. – Stabilimento sito nel Comune di MOTEREALE (AQ) in via MANDRAGONE SNC, LOCALITA' SAN VITO. Verifica preliminare art.6, comma 9, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Codice Pratica n. 19/69405. **Trasmissione integrazioni VOLONTARIE**

Relativamente alla richiesta di verifica preliminare in oggetto di seguito si riportano dei chiarimenti volti ad evidenziare come l'adeguamento al D.M. 69/2018 non comporta assolutamente impatti ambientali significativi e negativi rispetto alla configurazione progettuale autorizzata e già valutata positivamente dal punto di vista degli impatti ambientali con i precedenti giudizi di non assoggettabilità a V.I.A. (giudizio del CCR-VIA n. 2957 del 13/09/2018, giudizio del CCR-VIA n. 1635 del 13/12/2010 e giudizio del CCR-VIA n. 1491 del 01/06/2010).

Inoltre, si fa presente che il miglioramento ambientale è già previsto dalle disposizioni del D.M. che richiede maggiore attenzione in fase di certificazione delle materie recuperate con l'introduzione di nuovi parametri analitici che consentono di meglio definire la cessazione della qualifica di rifiuto.

1. Layout dell'impianto

Il D.M. 69/2018 prevede che gli impianti che trattano conglomerato bituminoso, affinché cessi di essere qualificato come rifiuto, devono, tra le varie indicazioni, essere dotati di una procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso, anche tramite controllo visivo, effettuato da operatore qualificato e addestrato, necessaria per verificare l'assenza di materiale diverso dal conglomerato bituminoso. Tale controllo visivo sarà effettuato in un'area dedicata. Proprio per tale motivo nel layout presentato in sede di Verifica Preliminare è stata inserita l'Area A, e per esigenze organizzative indipendenti da quanto disposto dal D.M., il proponente intende riorganizzare le aree mantenendo inalterate le superfici. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva in cui sono indicate per ogni area le rispettive superfici prima e dopo l'adeguamento:

AREA	SUPERFICIE ANTE ADEGUAMENTO (m ²)	SUPERFICIE POST ADEGUAMENTO (m ²)
A – Area conferimento rifiuti in ingresso – controllo visivo	--	46
B – Messa in riserva (R13) tipologia 7.1	730	496
C – Messa in riserva (R13) tipologia 7.6		100
D – Area lavorazione e stoccaggio MPS in attesa di certificazione	360	490

E – Area stoccaggio MPS certificate	630	650
F – Area deposito temporaneo rifiuti provenienti dalla cernita	30	30
Totale	1'750	1'812

Come si evince dalla tabella sopra riportata nella modifica delle aree si avrà un lieve incremento di circa 62 m² che si ritiene essere irrilevante. Si precisa inoltre che l'impatto resterà invariato in quanto la capacità istantanea e la potenzialità complessiva del materiale movimentato non subirà modifiche.

2. Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda l'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., AUA rilasciata con Determina DPC024/252 del 26/06/2018 – Provvedimento Unico Conclusivo del SUAP del Comune di Montereale n. 1504 del 12/07/2018, integrata temporaneamente fino al 31.12.2020, salvo proroghe normative intervenute, relativamente l'aumento dei quantitativi (pari al 50% rispetto a quanto già autorizzato) di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 28 bis del D.L. n. 189/2016 e s.m.i con Determinazione DPC024/480 del 07/11/2018 della Regione Abruzzo, Servizio GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE, Ufficio Autorizzazioni Scarichi-AUA AQ-TE, l'adeguamento non prevederà la produzione di nuove sostanze rilasciate in atmosfera, inoltre non comporterà ripercussioni riguardo al traffico indotto poiché né verrà generata una nuova attività né sarà previsto un incremento dei quantitativi attualmente autorizzati per l'impianto. Lo stoccaggio e la movimentazione di tali sostanze rimarranno invariati (Assenza di variazione dei quantitativi annui e delle capacità istantanee di stoccaggio).

Si ribadisce che i volumi di materiali stoccati resteranno identici a quelli relativi a quanto autorizzato.

Essendo le superfici delle zone destinate allo stoccaggio dei rifiuti e delle MPS aumentate di circa 60 m², il quantitativo di materiale che potrà essere stoccato in quelle aree e quindi il numero di cumuli non varierà; nel dettaglio:

- Area D destinata al trattamento dei rifiuti ed al deposito del materiale lavorato (lotto in formazione) avendo una superficie di 490 m² potrà contenere, considerando un'altezza media del cumulo di circa 5 m, un volume di materiale lavorato di 1'400 m³;
- Area E, avente doppio uso, sia come area di stoccaggio del materiale lavorato che, una volta raggiunta la formazione del lotto, è in attesa di certificazione e sia come area di stoccaggio delle MPS, avendo una superficie di 650 m², potrà contenere, considerando un'altezza media del cumulo di circa 6 m, un volume di materiale di 2'000 m³.

Si considera quindi una dimensione del singolo lotto di 2'000 m³, compatibile con quanto richiesto dal D.M. 69/2018, che prevede una dimensione del lotto massima di 3'000 m³; quindi con l'adeguamento al D.M. 69/2018, essendo comunque la dimensione del lotto inferiore a quella massima prevista dal D.M. stesso, non varieranno i volumi di materiale stoccato e il numero dei cumuli.

Si precisa che tale modalità di movimentazione e formazione dei lotti veniva già attuata dalla ditta ancor prima dell'entrata in vigore del D.M. 69/2018.

Per la stima delle emissioni diffuse si è tenuto in considerazione delle emissioni diffuse che si generano dalle varie fasi dell'attività, dalla formazione e stoccaggio dei cumuli, dall'erosione del vento dei cumuli e dal transito dei mezzi su strade non asfaltate. Rispetto a quanto autorizzato, considerato che l'adeguamento al D.M. 69/2018 non comporterà variazione alle fasi dell'attività, al quantitativo di materiale trattato e stoccato e quindi al numero dei cumuli ed al numero di mezzi, le emissioni diffuse non subiranno alcun incremento.

La ditta comunque per minimizzare l'impatto sulla matrice ARIA continuerà a:

- ricorrere all'utilizzo di ugelli nebulizzatori;
- mantenere il rispetto di un'adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polvirulenti;
- limitare la velocità di transito degli automezzi

In conclusione, l'adeguamento non comporterà modifiche in grado di generare ulteriori impatti sulla matrice ambientale Aria-Emissioni rispetto alla configurazione operativa autorizzata.

3. Gestione dei rifiuti

In termini di flussi lavorativi non interverranno delle modifiche nella gestione dei rifiuti recuperati e prodotti rispetto a quanto già attuato dalla NEW WORLD RECYCLING SRL. Si specifica inoltre che l'adeguamento al D.M. 69/2018 costituisce di per sé un intervento migliorativo in termini di gestione dei rifiuti dal momento che è finalizzato all'End of Waste del conglomerato bituminoso ed alla relativa qualifica di "prodotto".

4. Rumore- Clima Acustico

In occasione della richiesta della PRESA D'ATTO della comunicazione prot. 6371 del 02/08/2018 relativa all'aumento temporaneo dei quantitativi (pari al 50 % rispetto a quanto già autorizzato) di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 28 bis del D.L. n. 189/2016, conclusa con Determinazione DPC024/480 del 07/11/2018 della Regione Abruzzo, è stata integrato temporaneamente fino al 31.12.2020, salvo proroghe normativamente intervenute, l'Allegato 1 alla Determina n. DPC024/254 del 26.06.2018, confluita nel Provvedimento Unico rilasciato alla Ditta New World Recycling srl, dal competente SUAP al prot. n. 1504 del 12.07.2018, la Ditta ha prodotto documentazione di valutazione di impatto acustico relativa alle attività condotte presso lo stabilimento, nella quale erano stati accertati i rispetti dei limiti previsti dal D.P.C.M. del 01/03/91.

Non essendo previste modifiche sulla tipologia impiantistica, su macchinari ed attrezzature, l'adeguamento al D.M. 69/2018 non comporterà modifiche in grado di generare ulteriori impatti sulla matrice Rumore-Clima Acustico rispetto alla configurazione operativa autorizzata.

5. Scarichi

L'adeguamento proposto dalla ditta non produrrà effetti significativi poiché l'area impermeabile rimane la medesima del progetto autorizzato e quindi anche l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia non subirà alcuna modifica.

Montereale, 28 giugno 2019

Il Proponente